

# Giovedì III di Pasqua

**Testo del Vangelo ( Gv 6,44-51): In quel tempo, disse Gesù alla folla: «(...) Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».**

---

***Giovanni 6: il Verbo si fa "pane", in primo luogo, con l'Incarnazione***

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

*(Città del Vaticano, Vaticano)*

Oggi, le parole di Gesù rivelano il modo in cui possiamo “alimentarci” di Dio e vivere da Lui: Dio diventa "pane" per noi, principalmente, nell'incarnazione del Logos (l'immagine di Dio, il Figlio di Dio). Il Verbo si è fatto carne! Il Logos si fa uno di noi ed entra così nel nostro ambito, in quello che ci è accessibile.

Ma al di sopra dell'Incarnazione del Verbo, è necessario un ulteriore passo in avanti, che Gesù menziona nelle ultime parole del suo discorso: la sua carne è vita "per" il mondo (cfr 6,51). Con ciò si intende, oltre l'atto dell'incarnazione, a l'obiettivo interno e alla sua realizzazione finale: la consegna che Gesù fa di se stesso fino la morte e il mistero della Croce.

-Gesù si fa uomo per darsi del tutto e prendere il posto del sacrificio degli animali, che potevano essere solo l'espressione di un desiderio, ma non una risposta. In definitiva, il Pane contiene il mistero della passione.